Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 - 17 Aprile 1925 — Anno XXI — Num. 15

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 10.—
SEMESTRALE . . . . „ 6.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.
In 3ª pagina . . . . » 2
Cenni Necrologici . . » 2
Nel corpo del giornale . » 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Il momento politico

Alla Camera dei Deputati

La Camera dei Deputati ha preso sabato sera le vacanze, dopo aver approvato il bilancio delle Finanze. La discussione si è chiusa con le dichiarazioni dell'on. De Stefani e dell'on. Mussolini in ordine alla politica finanziaria del Governo, il quale ha assicurato di voler provvedere rigidamente alla tutela del bilancio, alla perequazione dei tributi ed alla difesa della nostra moneta.

La Camera, com'è noto, dovrà riaprirsi l'11 maggio per discutere i disegni di legge relativi all'elettorato femminile amministrativo, alle associazioni segrete, all'ordinamento dell'Esercito, alla delega al Governo dei poteri per la riforma dei Codici e della legge di P. S., alla libertà di stampa, ai consuntivi 1911-1924, ecc. Non pare però che tutti questi problemi possano essere facilmente messi in discussione. Certo la Commissione che deve riferire sui Codici e la legge di P. S. ha già dichiarato che non potrà concludere i suoi lavori tanto presto, e, d'altra parte, la Commissione che esamina la legge sulla stampa non è stata ancora neppure convocata.

Al Senato

Nella seduta di sabato si è avuta al Senato una importante e movimentata discussione per la conversione in legge di circa 2300 decreti, di cui taluni molto importanti e certo abbisognevoli di modificazioni. Il sen. Ciccotti propose la sospensiva, visto il grave abuso che si fa dei decreti legge, specie da tre anni a questa parte. Contro tale abuso ha fatto una efficace requisitoria il sen. Albertini. Infine fu approvato un ordine del giorno del sen. Santucci col quale si accoglie la conversione in legge dei decreti, raccomandandosi però la modifica di un decreto riguardante la proprietà fondiaria. Dopo l'approvazione di altri disegni di legge a scrutinio segreto, il presidente sen. Tittoni annunziò che il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Dimissioni del Ministro della Guerra.

Il gen. Di Giorgio, come si prevedeva, ha presentato le dimissioni da Ministro della Guerra. L'«interim» è stato assunto dall'on. Mussolini, il quale, secondo taluni, intenderebbe in questo periodo di reggenza studiare la possibilità di creare quel Ministero della Difesa Nazionale che ha tenaci propugnatori in diversi campi. Si è pure dimesso, come la consuetudine vuole, anche il Sottosegretario alla Guerra gen. Clerici, ma questi, fino a nuovo ordine, rimarrà al suo posto. Secondo voci molto accreditate la successione del sottosegretario gen. Clerici toccherà in definitiva al gen. Cavallero. Per il posto di Capo dello Stato Maggiore si fa insistentemente il nome del gen. Badoglio.

Il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri riunitosi lunedì ha esaurito la trattazione dell'ordine del giorno amministrativo già affrontato nelle precedenti sedute, deliberando, fra l'altro, le nuove tabelle organiche per il personale ferroviario, i nuovi provvedimenti per il riordinamento delle Borse, l'abbandono di ogni tassa di trasferimento per le donazioni e per i lasciti ad enti morali di beneficenza ed istruzione, la sistemazione degli ex combattenti provvisti dei titoli necessari per l'insegnamento nelle R. Scuole Industriali e Commerciali, ecc.

In attesa delle elezioni

La Commissione parlamentare che — come è noto — nella sua prima riunione ha determinato i collegi elettorali per ogni regione, continuerà i suoi lavori entro maggio. La ragione del ritardo è dovuta al fatto che il Ministero dell'Interno, in seguito alle variazioni portate dalla Commissione mista al lavoro da esso preparato, ha invitato i Prefetti a fare nuove proposte per quanto riguarda l'assegnazione dei singoli Comuni alle rispettive circoscrizioni elettorali. Fino ad ora hanno risposto circa 40 Prefetti. Quando tutti avranno inviato le nuove proposte richieste, la Commissione mista si riunirà, tenendo probabilmente diverse sedute.

I comizi delle Opposizioni

Domenica ebbero luogo vari comizi delle Opposizioni. Sono stati pronunziati, dagli esponenti dei partiti aventiniani, notevoli discorsi in difesa delle libertà statutarie e particolarmente della libertà di stampa. A Roma parlarono gli on. Amendola e Turati; a Milano, gli on. Molè, Gronchi e Bentini. Tra le altre riunioni si segnalano quelle di Trieste, Napoli, Palermo, Padova.

Alla vigilia delle elezioni presidenziali in Germania

La Germania ha combattuto la sua prima battaglia per l'elezione del Presidente dell'Impero. Prima battaglia, perchè il risultato non è stato decisivo, ed il frazionamento dei voti richiede, a termini della Costituzione, una seconda votazione, che avrà luogo domenica prossima, e che si ridurrà ad un duello fra il Maresciallo Von Hindemburg, candidato della monarchica destra, e il dott. Marx, candidato della sinistra repubblicana.

Ma, dopo il primo scrutinio, alcune considerazioni possono essere già fatte. Anzitutto, all'infuori delle ordinarie azioni di polizia, non abbiamo avuto nè disordini, nè morti, nè tumulti in una prova elettorale che non solo riguarda la prima magistratura dell'Impero, ma racchiude la possibilità di consolidare il regime attuale o di preparare l'avvento alla monarchia. La nazione che ha avuto dalla guerra la perdita delle colonie, di talune predilette regioni, di ogni potenza militare, di tanto prestigio e dello stesso regime; che ha veduto idoli infranti, miti capovolti e la quasi servitù invece del dominio universale, così lungamente bramato e preparato, dà continue prove di resistenza organica e di forza. Non ha piegato al bolscevismo, non si è dilaniata nelle contese interne, non è caduta nè dopo Versailles, nè dopo l'occupazione francese, ma anzi, a poco a poco, tenacemente, supera le ardue difficoltà politiche, economiche e finanziarie, fino ad ottenere, nelle ultime dichiarazioni dei ministri inglesi, un riconoscimento di parità che pareva follia sperare, anche dopo la pace.

La terra classica del Cancellierato ha superato la prima prova della maggiore elezione politica in regime di libertà e di civiltà. Dei cancellieri, in Germania, non deve essere lieto il ricordo, se la coalizione repubblicana, che comprende cattolici, democratici e socialisti, ha raggiunto complessivamente oltre tre milioni di voti in più della coalizione conservatrice e reazionaria.

Nè il frazionamento dei partiti, a cui alcuni imputano ogni danno e che si vorrebbe violentemente sopprimere o con fusioni infeconde o con coazioni legali, paralizza la vita dell'Impero, perocchè — compiuta la prima rassegna delle forze rispettive — i partiti si alleano secondo le affinità, il giudizio comune sulla situazione, il programma da svolgere. Osiamo dire che un presidente, eletto dalla coalizione, potrà assolvere la sua missione forse meglio di un presidente eletto da un solo partito, per una maggior senso di equità e di temperanza, quale richiede la stessa natura dell'altissimo officio.

Infine, l'elezione del presidente ha veduto notevolmente diminuiti le forze estreme, la nazionalista e la comunista, in confronto ai voti che esse avevano ottenuto il 7 dicembre per le elezioni al Reichstag. Sconfitte numericamente notevolissime, che superano o si avvicinano al milione di voti in meno, dopo pochi mesi. Così lo spettro comunista si dimostra impotente in regime di libertà. Non fa paura perchè si combatte; e si combatte perchè è l'assurdo o la rivolta, il crimine o l'utopia; non offre nulla ai lavoratori se non la chimera di domani. Nè esso ha potuto valersi della triste, penosa, umiliante eredità della guerra, nè della tragica responsabilità della sconfitta, che pesa, in diverso grado, su tutti i partiti tedeschi, socialisti compresi.

A chi fantastica di pericolo comunista o vorrebbe drizzare contro di esso le forche, anche simboliche, della reazione, l'esempio tedesco ammonisce pure in questo, che cioè solo i regimi costituzionali e liberali possono superare tranquillamente il pericolo stesso, così come solo gli organismi sani ed equilibrati non temono le ombre dei sogni ed i fantasmi della notte.

MOVIMENTO LIBERALE

La ricostituzione della Sezione di Milano

Il lavoro di riorganizzazione della sezione di Milano del P.L.I. si può considerare ormai terminato e tra breve verrà indetta un'assemblea di tutti gli iscritti per la nomina delle cariche direttive.

L'opera di riorganizzazione, che si è svolta sotto la direzione del commissario dott. Giuseppe Mascagni e del suo delegato avv. Alessandro Patruuco, con la collaborazione delle personalità più note della sezione, si è protratta oltre il previsto perchè è stato necessario procedere dapprima ad un lavoro di selezione nella massa degli ex-soci della disciolta sezione – che erano in numero di oltre duemila –, ricostituire poi i nuclei delle organizzazioni mandamentali ed infine trovare una nuova sede.

La sezione avrà la sua sede in via S. Damiano n. 16, dove tra pochi giorni verranno trasportati gli uffici di segreteria. In via S. Damiano 16 avranno pure sede, provvisoriamente, i Comitati del 1.o, 2.o e 3.o mandamento. Il Comitato del 5.o mandamento rimane in corso Ticinese presso l'antica sede, dove avrà pure ospitalità provvisoria il Comitato del 6.o. Il Comitato del 7.o mandamento rimane in via Tadino n. 8; i Comitati del 4.o e 8.o mandamento sono ancora in via di ricostituzione e la questione della loro sede non è quindi ancora risolta.

Notevole il fatto che, nonostante le radiazioni e le non ammissioni, il numero degli iscritti alla nuova sezione è di oltre 1500 e cresce ogni giorno per l'ammissione di nuovi soci.

Alla sezione di Milano ha pure chiesto di essere iscritto il sen. Luzzi, il quale, in una lettera diretta all'on. G. B. Boeri, così espone le ragioni della sua domanda:

«Perchè a Milano? Perchè voglio ricollegare la mia azione di oggi a quella svolta così, nella qualità di prefetto; azione ispirata, allora, al rispetto della legge, imposta a quei partiti che la volevano sovvertita. Azione dominata, allora ed ora, dall'idea liberale, che è e sarà inestinguibile.

«Perchè ho atteso fino ad ora ad iscrivermi? Per due ragioni: per il desiderio di disporre di una libertà massima; per il convincimento che tra i liberali fosse iscritto anche chi non lo era che di nome.

«I fatti mi hanno dato torto sul primo punto; mi hanno dato ragione sul secondo.

«Molti hanno creduto, come me, che l'idea liberale bastasse a se stessa per vincere i contrasti di parte. Errore! Occorre permeare di essa l'organizzazione di un forte ed ampio partito. Faccio ammenda dell'errore e chiedo la iscrizione, oggi che i non liberali si sono staccati dal partito, al quale avevano promesso e – perchè no? – giurato fedeltà.

«Se quel poco che ho fatto nella vita pubblica, se questi chiarimenti sono ritenuti sufficienti a conferirmi l'onore di appartenere alla sezione di Milano, l'una cosa e l'altra io affido a Lei per le risoluzioni che i dirigenti della sezione stessa crederanno di adottare».

Benedetto Croce s'iscrive al Partito

Negli ambienti politici è stata favorevolmente commentata la notizia che gli on. G. B. Boeri e l'avv. Quintino Piras, segretario generale del Partito Liberale Italiano, si sono recati a portare il saluto della Direzione del Partito a Benedetto Croce e che l'illustre uomo ha dato la sua adesione al P.L.I. Il «Giornale d'Italia» rileva l'importanza politica dell'adesione di Benedetto Croce, rimasto finora al di fuori dei contrasti di parte, e soggiunge:

«Se pertanto ha voluto esser inscritto fra i liberali, evidentemente è perchè nella mente poderosa, nella coscienza nobilissima, ha riconosciuto che là era il suo posto per proseguire la battaglia, fin qui sostenuta, di elevazione civile».

Il giornale rileva pure l'importanza delle dimissioni dalla «Costituzionale» di Milano del sen. Conti, dopo quelle degli on. Salandra e Casati.

La pubblicazione del Ruolo della Ricchezza Mobile

La pubblicazione del ruolo dei contribuenti della imposta di Ricchezza Mobile ha dato luogo nelle varie città italiane a vivissimi commenti. L'impressione generale è che tale pubblicazione fosse opportuna. In materia di applicazione delle imposte personali, ci sono, come è noto, due tendenze: quella dell'assoluto segreto e quella della pubblicità piena e completa. La scienza delle finanze non ha, su questo punto, una opinione prevalente o decisa. Si sostiene da molti che le trattative segrete tra Finanza e cittadini possono indurre questi ad accettare redditi superiori a quelli che potrebbero confessare pubblicamente di avere: ogni cittadino che possegga ricchezze è di solito tratto ad occultare la propria agiatezza e quindi solamente quando lo si tratti col dovuto riguardo il ricco s'induce a confessare la realtà delle sue condizioni.

In verità l'impressione generale del pubblico, dopo la pubblicazione del ruolo, condurrebbe alla piena condanna di codesto sistema, poichè si è potuto constatare che i redditi stabiliti dalle Commissioni sono più equi di quelli concordati direttamente con l'Agenzia, che spesso non è bene informata delle rendite e dei profitti dei vari rami di attività locale.

Così si spiegano stridenti sperequazioni che il pubblico ha rilevato nei ruoli resi pubblici e si spiega anche il segreto di qualche ricchezza, al cui accumularsi ha contribuito la tenuità o la quasi mancanza di imposta di Ricchezza Mobile.

Dobbiamo quindi constatare che questa volta la pubblicazione dei ruoli appare assai opportuna, poichè la amministrazione finanziaria dello Stato potrà aumentare i propri proventi senza ricorrere a speciali severità, ma curando solo e principalmente l'eguaglianza di trattamento, od almeno la proporzionalità di trattamento, tra i contribuenti della stessa categoria. La pubblica opinione ha indiscutibile valore come autorità di appello ed è giusto che ad essa si appelli anche il Governo per costringere ad una rigorosa disciplina tributaria chi considera il proprio paese come luogo adatto unicamente per far fortuna, infischiandosi di ogni obbligo della convivenza civile, primo tra i quali è quello di pagare le imposte.

Contribuenti, in guardia!

L'obbligo della denuncia dei redditi

Nel periodo dal 1 marzo al 31 maggio prossimo tutte le persone aventi un reddito per qualsiasi titolo, sono obbligate a farne denuncia agli effetti della tassazione, e ciò ai sensi del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3062 che istituì, con decorrenza dal 1 gennaio 1925, l'imposta complementare progressiva sul reddito globale.

Chi ometta di farne la denuncia incorre in una pena pecuniaria corrispondente al quarto dell'imposta e variate dovuta in base all'accertamento definitivo compiuto dall'Agenzia delle Imposte Dirette.

Sono esclusi dall'imposta complementare i possessori di un reddito netto complessivo che non superi le L. 6000, o di un reddito che, pure essendo superiore a tale cifra, non raggiunga le L. 3000 imponibili, dopo le detrazioni per carichi di famiglia previste dal decreto stesso.

La valutazione dei singoli redditi deve essere fatta nel modo seguente:

a) *per il reddito demaniale dei terreni* sulla base del corrispondente estimo censuario, aumentato in ragione di un coefficiente di variazione, che sarà attualmente fissato con decreto del ministero delle Finanze in relazione della valutazione della moneta;

b) *per il reddito dei fabbricati*, sulla base del corrispondente imponibile in quanto questo sia già definitivamente accertato;

c) *per i redditi di ricchezza mobile* in base all'ammontare netto accertato ai fini dell'applicazione della relativa imposta, e quando trattasi di redditi non ancora definitivamente accertati, in base all'ammontare netto per cui dovrebbero accertarsi ai fini dell'imposta stessa.

Dal complesso dei redditi si detraggono tutte le spese e perdite sopportate nell'anno per la produzione del reddito, le passività accertate, premi di assicurazione vita, ecc. nonchè le imposte e tasse d'ogni specie, compresa l'imposta patrimoniale pagata nell'anno e la corrispondente annualità per il contribuente che l'abbia riscattata.

Inoltre – circostanza importante – per alleggerire i contribuenti dell'imposta patrimoniale e facilitare i riscatti si consentono riduzioni dell'imponibile nel primo triennio che ha riscattato o riscatti l'imposta dovuta entro il 31 dicembre 1925.

Infine sono ammesse più cospicue *detrazioni per carichi di famiglia*; ossia, dal reddito complessivo del contribuente – già depurato da tutte le spese, perdite e annualità passive – è ammessa una detrazione di un ventesimo del reddito per ciascun componente la famiglia, escluso dal novero il contribuente e il coniuge; tale detrazione può elevarsi sino a L. 3000 per ogni persona a carico.

Tali detrazioni sono ispirate al criterio della necessità di non intaccare la congrua spesa per il mantenimento, la educazione, l'istruzione dei figli e dei componenti la famiglia.

Per la famiglia il legislatore intende tutte quelle persone le quali, essendo unite dai vincoli di parentela o di affinità col contribuente, hanno diritto agli alimenti secondo le disposizioni del Codice Civile.

I celibi, vedovi o congiunti senza prole o altre persone a carico, restano gravati sull'intero reddito, ossia non hanno diritto a detrazioni.

L'aliquota dell'imposta si applica sul reddito globale risultante dalle varie detrazioni ed è progressiva dall'1 al 10 per cento:

Reddito	3.000	aliquota	1,—%
»	5.000	»	1,22 »
»	10.000	»	1,61 »
»	20.000	»	2,12 »
»	50.000	»	3,05 »
»	100.000	»	4,01 »
»	200.000	»	5,28 »
»	500.000	»	7,60 »
»	1.000.000	»	10,— »

...e a capo

Saluto alla Primavera! — Che importa se l'aria è gelida, e soffia vento di tramontana? E se pur nei riflessi del sole che tramonta brividi di freddo pungono come spilli! E se l'atmosfera è scolorata e grigia? Le violette hanno aperto il loro alato fragrante cuore, ed ecco il lillà che sboccia al freddoloso sole i suoi grappoli violacei!

E un richiamo ardente, quasi un'esplosione impaziente verso il grande puro azzurro dei cieli della Primavera!

Che importa se l'aria è gelida e soffia vento di tramontana?

Il cuore sa, ed attende sicuro, come l'esile branca del lillà anticipatore ed auspicatore:

Le printemps n'est pas loin, et sa riche couronne
Faite d'herbe, de nids, de roses et d'amours!...

* * *

Il voto alle donne. — Si dà o non si dà? La Camera è tuttora perplessa.

La maggioranza ha dimenticato la «disciplina», e si è divisa.

E poi si neghi che nella donna non c'è lo spirito di Satana!

Anche una maggioranza «granitica» si sfalda per la donna!

Avevano ragione (Dio perdoni questo blasfema!) gli antichi:

Dementat quos vult perdera Iupiter!

* * *

Solitudine. — C'è un racconto di Edgard Pöe che è un piccolo capolavoro.

Un uomo, preso da un odio inesplicabile e misterioso, circola notte e giorno, senza requie, nel vorticoso viavai delle strade di Londra. Non appena egli, svicolando da una strada principale, si trova a un tratto isolato, sente orrore improvviso della solitudine e si precipita a confondersi nel formicollo delle folle.

E', appunto, «l'uomo delle folle!»

* * *

Dove erano? — E' frequente oggi la critica, anzi la derisione al passato, ai suoi uomini, e agli avvenimenti che lo caratterizzarono. Il passato, come ogni periodo storico, ha avuto i suoi errori e le sue benemerenze: in un esame obbiettivo e sintetico queste superano quelli sicuramente. Sia concesso dirlo a noi che seguimmo spesso un indirizzo critico anzichè laudativo. Ed è doppiamente ingiusto questo furore iconoclasta, perchè l'esagerazione nuoce sempre alla tesi, e perchè errori e colpe sono ben riconoscibili anche nei ranghi dei critici, quanto più sono ingiusti e severi. A molti dei quali sarà anzi lecito domandare dove erano quando tanto scempio si compiva, secondo loro, a danno del paese. Lasciamo stare i giovani, la cui opposizione è il frutto di una generosa inesperienza che il tempo correggerà, ma molti di coloro che oggi sentenziano e gridano erano tra i nemici aperti e della patria e della legalità. Si sono convertiti? Benissimo; e non sarebbe generoso, nè utile ai fini che vogliamo raggiungere, ripudiare la loro conversione; ma via, non invertiamo le parti. Se vi furono governi deboli è peraltro vero che vi furono italiani riottosi, intemperanti, faziosi: se il socialismo è un male, è peraltro vero che molti provengono da quelle fila.

La vita è errore, ed è espiazione: sempre poi è esperienza. Noi non invidiamo la sicumera di coloro che si erigono a giudicare con la coscienza dell'infallibilità. Di solito, o hanno peccati da nascondere sotto la rebaante filippica o non hanno coscienza delle ardue difficoltà della vita e della loro insufficienza.

La critica è una necessità, è un bene, e può essere di tutti; ma la condanna spetta ai giudici che non sono gli attori. In politica, anzi, giudici sono il paese e la storia; ed il giudizio più sicuro e che rimane differisce spesso da quello che appare e che non dura.

* * *

Uomini politici. — Il cavalier Caio Clinio Mecenate, vice-reggente d'Augusto ed amministratore di tutta Italia ai suoi bei dì, qualche decina d'anni avanti Cristo scriveva, interpretando il pensiero di certi uomini politici coetanei:

. . . . . mi si renda impotente
mutilato, gibboso, purchè, insomma,
io viva, sì, sono più che contento!

Se Mecenate vivesse oggi ed esaminasse da presso certi uomini politici, anche di quelli che, sì, insomma, furon amici nostri, probabilmente ripeterebbe gli esametri che abbiamo liberamente tradotto più sopra.

Donde si avrebbe una conferma ulteriore, se pur occorresse, di quanto scrisse quel fine umorista francese che fu Alfonso Karr nelle sue «Lucioles»: «En politique, plus ça change, et plus c'est la même chose». PUNTO...

CRONACA DI GALLARATE

Ai suoi Abbonati ed ai suoi Lettori l'UNIONE augura

BUONA PASQUA

Della sistemazione della nostra Stazione e di altri urgenti problemi cittadini

Mercoledì sera è partita per Roma una Commissione composta di i signori: on. dott. Carlo Gnocchi, Sindaco comm. Mario Colombo, Assessore ing. Cattaneo e ing. comunale Maglietta, per la presentazione ai competenti Ministeri di vari ed importantissimi problemi che interessano il gallaratese e la nostra città.

La Commissione si recherà anche da S. E. il Ministro delle Comunicazioni per illustrargli il vitale problema dell'ampliamento della nostra Stazione ferroviaria.

Frattanto sembra che una nuova commissione di tecnici ferroviari stia riesaminando i progetti di ampliamento della Stazione stessa.

* * *

I giornali romani di venerdì 10 corr. annunciano che nel pomeriggio di giovedì S E. Ciano ha ricevuto l'on. Gnocchi che accompagnava una commissione gallaratese, composta del Sindaco comm. Colombo, dell'assessore ing. Cattaneo e degli ing. Fadini e Maglietta. Il Ministro, udita la relazione del comm. Brancucci, capo del servizio lavori delle Ferrovie dello Stato, ha comunicato ai rappresentanti gallaratesi che i lavori di ampliamento della nostra stazione ferroviaria si inizieranno fra breve e ha formalmente assicurato che entro il biennio 1925-26 anche l'auspicata sistemazione del servizio viaggiatori sarà un fatto compiuto.

L'esercizio dell'Officina del Gas ceduto ad una Società privata?

La questione della sistemazione della nostra Officina del Gas sta per ritornare sul tappeto. La «Prealpina» ha anzi pubblicato in sunto la relazione che l'ing. Piero Verga ha stillata per incarico del sindaco, relazione che conclude col proporre al Comune di Gallarate di mantenere la proprietà dell'Azienda Municipalizzata, cedendone il solo esercizio ad una Società privata.

Ci riserviamo di esprimere le nostre idee in merito a questa che «sembra» la soluzione caldeggiata dalla Giunta, non appena la Giunta stessa avrà espresso in modo inequivoco il suo preciso parere.

Istruzioni per la denuncia delle ditte alle Camere di Commercio

1. A ciascuna ditta deve essere consegnato il modulo corrispondente al genere di esercizio ed alla costituzione della ditta (individuale, società di fatto, società legale).

2. Si considerano aziende industriali quelle che hanno per oggetto la produzione o la lavorazione; mentre quelle commerciali hanno per oggetto il semplice traffico. Le imprese di trasporto sono considerate industriali; gli osti sono considerati commercianti e non industriali; mentre i trattori e gli albergatori sono industriali. I salumieri sono considerati commercianti, ma dovranno indicare nelle notizie eventuali, se esercitano anche la macellazione; qualora questa abbia la prevalenza, l'esercizio dovrà considerarsi industriale.

Società di fatto sono la maggior parte delle società; esse comprendono le società irregolari (quelle cioè che non sono costituite legalmente), le comunioni ereditarie, fraterne, ecc.

3. Il modulo deve essere riempito possibilmente dal denunciante con tutte le indicazioni che può dare.

Per ditta si intende il nome col quale si svolge l'attività d'una azienda, da non confondersi coll'insegna, che è il semplice simbolo della ditta.

Le denuncie devono essere riempite in inchiostro e non in matita. I mediatori devono indicare il numero e la data della licenza rilasciata dal Sindaco a termine dell'art. 72 della legge di P. S. I rappresentanti devono indicare le ditte rappresentate, allegando le lettere di rappresentanza.

Gli industriali devono indicare il numero medio degli operai la specie e la qualità di H.P. della forza motrice.

Per tutti i pubblici esercizi soggetti alla vigilanza di P. S. devesi indicare la data della licenza e le generalità di chi ne è intestato.

Le ditte che esercitano diversi esercizi devono riempire una denuncia per ciascun esercizio.

4. Nel riempire i moduli degli affittuari, il denunciante dovrà indicare cognome e nome dell'affittuale in corrispondenza alla richiesta (ditta sotto cui si esercita l'affittanza) e dovrà indicare le generalità dell'affittuale stesso in corrispondenza alla richiesta (cognome, nome ecc. del proprietario della ditta).

Per le affittanze condotte da società di fatto, le generalità dei singoli soci saranno esposte nell'apposito specchietto; e in corrispondenza alla relativa richiesta sarà indicata la persona che normalmente amministra e rappresenta l'azienda.

Per tutte le ditte occorre precisare la località dell'esercizio indicando la via, capoluogo o la frazione.

6. Per le aziende sociali tutti i soci aventi diritto a firma devono porre la rispettiva firma nell'apposito spazio della denuncia.

7. La firma del denunciante dovrà sempre essere autenticata dal sindaco evitando la spesa dell'autenticazione del notaio.

8. Nel caso che qualcuno si trovi nell'assoluta impossibilità di scrivere o di sottoscrivere la denuncia, questa stessa è firmata dal segretario comunale in base alla dichiarazione verbale del negoziante e sarà chiusa con la seguente formula:

Attesto che le dichiarazioni contenute nella presente denuncia sono state a me fatte verbalmente dal sig. ... Il quale ha dichiarato di essere impossibilitato a scrivere.

9. Tutte le ditte denunciatesi entro il 30 aprile, sono esenti dalle penalità per ritardata denuncia: trascorso detto termine i ritardatari saranno passivi di multa.

Federazione Esercenti e Negozianti

Rinnovazione delle denuncie di esercizio

Ci pervengono numerose le richieste di schiarimento circa l'obbligo delle ditte che rinnovano la denuncia di ripresentare le copie autentiche degli atti già depositati presso la Camera di Commercio in occasione della denuncia precedente. Si chiede inoltre se le ditte che hanno succursali, agenzie, stabilimenti, ecc., nel distretto di più Camere di Commercio e Industria, e che perciò debbono fare la denuncia presso ciascuna Camera, siano tenute a ripetere il deposito delle copie autentiche dei propri atti costitutivi, ecc., presso ciascuna Camera.

Si risponde al primo quesito:

Le ditte che rinnovano la denuncia non sono tenute ad allegare le copie autentiche degli atti già depositati, ma devono completare esattamente i formulari appositamente predisposti dalla Camera e forniti gratuitamente e debbono fare autenticare le firme apposte sugli stessi da un Notaio o dal Sindaco.

Si risponde al secondo quesito:

Le ditte che hanno stabilimenti nel distretto di più Camere di Commercio e Industria e che non siano ancora denunciate ad alcuna Camera debbono depositare le copie autentiche degli atti costituitivi alla Camera di Commercio e Industria nel cui distretto hanno la loro sede principale. Alle altre Camere di Commercio e Industria debbono presentare le sole copie autentiche degli atti che concernono la costituzione e l'esercizio della sede locale, limitandosi a richiamare il deposito degli atti costitutivi e di carattere generale fatto presso la Camera di Commercio e Industria del luogo della sede principale, oppure depositando un certificato di quella Camera da cui risulti che il deposito degli atti è stato effettivamente fatto presso di essa, ove ciò sia chiesto dalla Camera del luogo delle sedi secondarie.

Ove le ditte, di cui è parola, siano già denunciate, sono bensì tenute, come è sopra esposto, a presentare la denuncia presso le singole Camere di Commercio e industria dei luoghi delle secondarie sedi, ma senza ripetere il deposito degli atti autentici concernenti le diverse sedi.

Diminuzione del prezzo del pane

Dal giorno di Lunedì 6 Aprile corrente e fino a nuova disposizione, per la vendita del pane dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Pane (forma michettina) fino a grammi 100 - libero prezzo; forma di peso da 100 a 300 grammi L. 2,50; forma di peso da 300 a 500 grammi L. 2,30.

L'agitazione degli inquilini

Promosso dai fasci, si tenuto venerdì sera in Broletto l'annunziato comizio degli inquilini. A questi ha parlato il sig. Bini, dei Sindacati Nazionali, deprecando gli eccessivi aumenti che sarebbero minacciati da alcuni proprietari di casa. Ha quindi riassunto le sue idee in una lettera, rimessa poi alla «Associazione fra i proprietari di case»; lettera con cui si propone a questo sodalizio la nomina di fiduciari, con pieni poteri, per un abboccamento onde venire a trattative circa le modalità di applicazione dei prezzi richiesti dalla «Commissione di difesa degli inquilini di Gallarate».

Detta Commissione è composta dai signori: Maritano Gioachino, Bonafede Antonino, Giannini, Provvedi Marino, Frangilli Vittorio, Morini Ferruccio, Meneghetti Egidio. Ad essa prestano assistenza gratuita i legali: Palazzoni, Sardella, e cav Romanello.

Si è poi dato lettura di un ordine del giorno, da trasmettersi al Sottoprefetto ed all'on. Gnocchi, col quale si fa, tra l'altro, l'accusa ai proprietari «di essere avversari del Governo Fascista».

Altra lettera è stata diretta al Sindaco per invitarlo, «quale capo dell'Amministrazione Comunale, a volere, con la provata energia, rendere possibile l'immediata attuazione dei progetti in corso per le case popolari ed economiche, vincendo, con propositi fascisti, eventuali difficoltà d'ordine finanziario e tecnico».

In seguito a questo comizio e ai suoi deliberati, alle ore 11 del giorno 7 corr. ha avuto luogo presso la Sede della Federazione Industriali un primo abboccamento fra la Commissione degli inquilini ed i rappresentanti della «Associazione proprietari di case». Non è stata presa alcuna delibera, avendo dichiarato i rappresentanti di quest'ultima che prima di prendere delle decisioni in merito, si riservano di riunire l'Assemblea dei Soci. Per cui una risposta definitiva sarà data alla Commissione non più tardi di venerdì 10 corr.

La Commissione frattanto ricorda che il termine previsto per ricorrere alla Commissione Arbitrale istituita presso la R. Pretura è di quindici giorni a partire dalla data della cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno inviata dal proprietario di casa.

Unione Impiegati e Commessi

Domenica si è tenuta l'adunanza generale ordinaria dei Soci della Società di M. S. «*Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario*».

Approvato il verbale della precedente assemblea, la Presidenza ha letto la relazione morale del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio 1924. La relazione ricorda come la crisi (intesa come paralisi della attività sociale) dell'*Unione*, risalga a qualche anno. Il Consiglio si era proposto di scuotere l'organismo intorpidito, ma non potè attuare questo suo intendimento, anzitutto per l'apatia della grandissima maggioranza dei soci, in secondo luogo per il disorientamento causato dal disperdersi delle energie in troppi tentativi di difesa sindacale. Per ciò che riguarda la mutualità e previdenza, altre cause, d'indole sopratutto tecnica, concorsero ad arenare ogni sviluppo al sodalizio.

Si è pertanto a questo particolare riguardo constatato come l'attuale ordinamento statutario della *Unione* sia di gravissimo ostacolo: a esempio, la misura dei benefici mutualistici e di previdenza fissati dall'attuale Statuto sono assolutamente inadeguati alla odierna situazione economica. Così pure i mezzi a disposizione per lo svolgimento del programma di difesa professionale sono contenuti in limiti tali da non permettere alcuna azione efficace.

Malgrado queste difficoltà materiali e l'indifferenza della maggior parte degli associati, l'opera del Consiglio dal lato sindacale non è stata completamente negativa.

L'*Unione*, d'accordo colle altre organizzazioni impiegatizie locali ed in modo particolare colla «Fidi», si è battuta per il Concordato locale degli impiegati di Gallarate ed ultimamente ha svolto sollecita azione per l'assillante problema del caro-viveri. Così pure non si è perduto di vista il problema generale di classe (legislazione) ed in quanto possibile si è appoggiata l'azione che ha fruttato qualche piccolo vantaggio col nuovo D. L. N. 1825.

Prima di rassegnare il mandato il Consiglio ha quindi ritenuto doveroso ed opportuno, se non altro per preparare un piano organico ai nuovi dirigenti della *Unione*, di procedere alla compilazione di un progetto di sistemazione organica dei servizi locali di assistenza sindacale per affrontare poi il problema più completo della situazione dei servizi mutualistici e di previdenza. Il Consiglio ha anche iniziato trattative per una possibile entrata nella *Unione* di nuove forze sindacali ora inquadrate in altre organizzazioni impiegatizie locali.

Le comunicazioni della Presidenza sono state approvate e approvati furono pure i bilanci consuntivi 1923-1924. Il primo si chiude con un avanzo netto di L. 10.023,31.

L'avanzo netto al 31 dicembre 1925 è di L. 4.479,05, che aggiunto al capitale sociale, dà un totale di L. 126.269,12.

Approvato è stato pure il bilancio preventivo per l'anno 1925.

Si è poi deciso che il sussidio di anzianità sia elevato da L. 100 a L. 150. Vennero riconfermati il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Probiviri.

Le proposte di modifica allo Statuto sono state in via di massima approvate, con l'intesa che, data la ora tarda, di cosa più ampiamente si discuterà in una prossima assemblea — stabilita per il 3 maggio — nel corso della quale si definirà il regolamento per la nuova «Sezione Autonoma difesa professionale», sezione che si propone, in modo particolare, di:

a) svolgere azione sindacale per il miglioramento e difesa dei diritti degli impiegati;

b) dare gratuita consulenza ai soci sulle questioni derivanti dal rapporto di impiego;

c) procurare a condizioni di favore assistenza legale in caso di vertenze coi datori di lavoro;

d) stabilire accordi con altre organizzazioni per i problemi generali di classe.

L'egregio sig. Giacomo Grossi, Segretario del *Sindacato Nazionale Impiegati d'Italia*, ha presenziato all'assemblea, dimostrando con rara valentia la necessità della modifica dello Statuto per la parte riguardante l'assistenza professionale.

Un'interrogazione dell'on. Carlo Gnocchi a favore dei maestri dei Comuni autonomi

L'on. Carlo Gnocchi ha presentato alla Camera dei Deputati una interrogazione al Ministro della P. I.: «sulla necessità di estendere, con tassativa disposizione, ai maestri dipendenti dai Comuni autonomi i miglioramenti economici recentemente deliberati per i dipendenti statali».

Il contributo della città di Gallarate e degli Industriali gallaratesi per l'istituto per lo studio e la cura del cancro

«La Giunta Municipale, richiamata la propria deliberazione di massima in data 6 marzo u. s. con la quale veniva espressa la più entusiastica adesione alla patriottica e filantropica iniziativa del Sindaco di Milano, di dar vita ad un Istituto Nazionale, dedicato a S. M. il Re, per lo studio e la cura del cancro, per onorare degnamente il 25.o anno di Regno dell'Augusto Sovrano, ha deliberato nella sua ultima riunione di assegnare e di versare al Comitato promotore di detto Istituto un primo contributo comunale di L. 5000 da prelevarsi dal libretto interno «Fondi di assistenza civile».

* * *

La Federazione Industriali del Gallaratese ha diramato ai propri soci la seguente circolare:

«Ci permettiamo rammentare ancora che ricorre in quest'anno il giubileo dell'assunzione al Trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Per commemorare degnamente una data così solenne, la provincia di Milano, legata da profondi sentimenti di devozione al Sovrano, intende celebrare il 25.o anno di Regno di V. E. III. con la creazione di un Istituto Nazionale per lo studio e la cura del Cancro.

Tale iniziativa ha incontrato il plauso ed il pieno gradimento di S. M. che ha visto così interpretato nel miglior modo il Suo desiderio nobilissimo di devolvere ogni eventuale erogazione per il giubileo del suo Regno a vantaggio di opere pubbliche di beneficenza,

A tale scopo è già sorto un Comitato, del quale è Presidente il Sindaco di Milano, per la raccolta dei fondi occorrenti per l'attuazione del progetto.

Non occorre spendere parole per dimostrare la bontà dell'opera filantropica poichè forse ognuno di noi ricorda un amico od un parente colpito dalla terribile malattia che miete in Italia 25.000 vittime all'anno attraverso inenarrabili sofferenze.

La regione lombarda, sempre prima in ogni manifestazione di bontà o di amore al Paese, non può venir meno alle sue nobili tradizioni, e pertanto facciamo vivo appello alla classe industriale gallaratese, che già tante luminose prove in ogni tempo ha dato della spontanea sua larghezza, perchè offra l'appoggio suo incondizionato col fervore che meritano la nobiltà dello scopo e la serietà dell'iniziativa.

Le prime somme sottoscritte a mezzo della nostra Federazione sono le seguenti:

Società Commerciale F.lli Maino e C. L. 5000; Società Anon. Introini e C. 3000; Società Anon. Manifattura di Gallarate 2000; Grand' Uff. Alessandro Maino 2000; Banca di Gallarate 2000; Calzaturificio Tosi e Daverio 500; Pietro Bellora 2000: S. A. Enrico Sironi; 1000; Succ. Alceste Pasta 1000; Rag. Amerigo Sanna 200; Colombo Angelo 250; Prof. Giovanni Mariutto 100; Cav. Giovanni Sartorio 500; Manifattura Borgomaneri 1000; Ricamificio Italo Belga 500.

Vi preghiamo quindi di affrettare l'invio della vostra oblazione, avvertendo che i fondi saranno rimessi, per il tramite del Sottoprefetto, al Comitato di Milano».

L'estrazione della Lotteria pro Grandi Invalidi di Guerra

Domenica si è proceduto all'estrazione dei premi della Lotteria indetta dal Moto Club Gallaratese, in occasione del Veglionissimo di sabato grasso, a beneficio dei Grandi Invalidi di Guerra della nostra sezione.

Ecco i numeri vincenti:

1. estratto - Necessaire per fumatori (dono del sig. Pietro Binaghi) n. 302.
2. estratto - Targa in bronzo (dono del Comune di Gallarate) numero 1223.
3. estratto - Servizio da toilette (dono del Grand'Uff. Alessandro Maino) numero 1123.
4. estratto - Quattro tagli di seta per camicia (dono Ditta F.lli Maino e C.) numero 139.
5. estratto - Sei bottiglie Piper (dono del comm. Antonio Maino) numero 978.
6. estratto - Servizio posateria in argento (dono del sig. G. S. Bianchi, Direttore della Banca di Gallarate) n. 1669.
7. estratto - Coppa (Dono del Fascio di Gallarate) numero 1175.
8. estratto - Necessaire da viaggio (dono dell'on. dott. Carlo Gnocchi) numero 1049.

I suddetti premi si possono ritirare presso l'Ufficio Indicazioni di Gallarate, via Manzoni 2, sino a tutto il 30 corr.; quelli che non fossero ritirati entro questa data, rimarranno di proprietà della sezione.

Pro Orfani di Guerra

L'appello lanciato alla cittadinanza dal Patronato Gallaratese di Assistenza agli Orfani di Guerra, è stato ascoltato da molti buoni cittadini.

Pubblichiamo il primo elenco delle offerte:

Comm. Antonio Maino L. 2000; Cav. Luigi Ceresa, Segret., 400; Cav. Giovanni Orlandi, 500; Comm. Carlo Borgomaneri, 500; Musica Cittadina, ricavo di una festa, 200; Enrica Maino, per ricavo di una pesca, 150; Cav. Giovanni Sartorio, 100; Banca di Gallarate, 1000; Cav. Erminio Forni, 100; Fratelli Bonicalzi e C., 500: N. N. 200; Banca Popolare di Milano, Filiale di Gallarate, 200; Pietro Ruggeri, 200; Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, 100; Giuseppe Minoli, 200; Grand'Uff. Alessandro Maino, 1000; Manifattura di Gallarate, 1000; Soc. An. Introini e C., 1500; Soc. Comm. Fratelli Maino e C., 2500; Cav. Stefano Rossini, 500; Fratelli Macchi fu Giosuè, in memoria della defunta Madre, 100 Totale L. 13850.

I negozi chiusi a Sant'Angelo

I Droghieri, Prestinai e Macellai, terranno aperti i loro negozi il giorno di Pasqua sino a mezzogiorno, tenendoli chiusi lunedì giorno di S. Angelo.

Alla Società Operaia di M. S.

Giorni or sono, sotto la Presidenza del cav. Piero Crosta, si è tenuta l'assemblea dei soci della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Sono state approvate, ad unanimi voti, la relazione morale e finanziaria: il bilancio si chiude con un avanzo di circa L. 6500.

I soci hanno poi appreso con soddisfazione il deliberato aumento dei sussidi per vecchiaia ed istruzione.

Si è poi passato al completamento del Consiglio di Amministrazione in carica, confermando gli uscenti consiglieri signori Battista Martinelli, Carlo Colombo fu Pietro ed Enrico Besnati.

A Sindaci sono stati ricontermati i signori Rag. Cav. Rinaldo Martegani, Giuseppe Zanzottera e Carlo Sironi.

A completare il collegio dei Probiviri l'assemblea ha eletto il signor Annibale Orlandi.

Al Circolo Cacciatori

Sabato sera si è tenuta l'assemblea generale dei soci del Circolo Cacciatori.

Presiedeva il comm. Giovanni Bossi, presenti i membri del Consiglio, e il Segretario prof. Nicolò Fontana.

Prima di mettere in discussione l'ordine del giorno, il Presidente ha ricordato ai presenti i defunti soci Ugo Ugo e Giuseppe Bottini: gli astanti sono scattati in piedi alle prime parole di commemorazione.

La relazione morale del Presidente e quella finanziaria del Segretario sono poi approvate all'unanimità dell'assemblea che ha espresso pure un voto di plauso per l'opera attiva svolta dal Presidente, dal Segretario e dall'intero Consiglio Direttivo.

E' stato pure approvato il bilancio preventivo e si è proceduto alla riconferma dei due revisori scadenti per anzianità e rieleggibili.

Il nuovo Consiglio della Mutua Sanitaria

Si è riunito in questi giorni il nuovo Consiglio Direttivo della locale Mutua, per procedere alla ripartizione delle cariche sociali.

Presidente, sig. Carlo Comolli; vice Presidente, sig. Mauro Bestetti; Segretario, Canonico Andrea Mastalli; Segretario Amministrativo, sig. Silvio Gerbella; Consiglieri i signori: Francesco Cimpanelli, Alberto Vanelli, Adolfo Montalbetti, Gina Grassi-Bossi, Andrea Vignani, Ernesto Quadrelli, Giuseppe Zanetti; Sindaci, i signori: Domenico Rustioni, Giuseppe Cotta, Giuseppe Borsani; Probiviri, i signori: comm. Giovanni Bossi, cav. Erminio Forni, Angelo Maino.

Nel Consiglio del Patronato Scolastico

La Giunta, poichè il nuovo Statuto del Patronato Scolastico stabilisce che a far parte del Consiglio d'Amministrazione del Patronato stesso deve essere chiamato anche il Direttore Didattico od un insegnante delle Scuole locali da lui designato, ha deliberato di nominare a tale ufficio il Direttore signor Daniele Bettinelli.

Le trattative per i cotonieri rimandate alla prossima settimana

Nella mattinata di giovedì i dirigenti della FIOT e la Commissione Operaia si sono recati alla sede dell'Associazione Cotoniera per discutere sulle richieste di miglioramenti avanzate a metà del febbraio scorso.

La discussione però, non è stata conclusiva, e perciò sarà ripresa entro la settimana prossima.

CEDESI

importante ed avviato NEGOZIO generi alimentari, in Gallarate – Piazza Garibaldi.

Per schiarimenti rivolgersi al Rag. Sig. Meney - Via Volta, 3 - Gallarate.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE

Tutte le operazioni di Banca

Teatro di Condominio

Domenica 12 e Lunedì 13 corrente avranno luogo al nostro Condominio due rappresentazioni della tournée Prof. Lax – Miss Iris, con interessanti esperimenti di telepatia, ipnotismo, trasmissione del pensiero. ecc. La tournée è reduce dal Teatro della Moda di Milano, dove ha avuto un ottimo successo.

Amministratori Comunali e Segretario assolti

Con recente sentenza dell'Ecc.ma Corte di Appello di Milano gli ex amministratori del Comune di Lurate Abbate, Turconi Angelo sindaco e Mauri Pietro assessore, ed il segretario dei comuni di Lurate e di Lucino sig. Gualtiero Crespi di Somma Lombardo furono completamente assolti perchè i fatti loro attribuiti non costituiscono reato, convalidando perciò – nella parte assolutiva – la sentenza del Tribunale di Como.

L'apertura della Mostra personale del pittore Italo Mus

Da Domenica, nel Salone Municipale in Palazzo Broletto, è aperta la mostra personale d'arte del pittore valdostano cav. Italo Mus.

Cronaca delle Classi di Leva

Classe 1877

Assemblea assai importante quella tenutasi sabato sera all'Albergo Tre Re, presente la maggioranza assoluta dei 100 iscritti in regola colla Cassa Mutua. Il Presidente sig. Annibale Abbiati, dichiarando valida la seduta, commemora il defunto commilitone Mattioletti.

Il Segretario sig. Carlo La-Croix illustra il rendiconto finanziario dell'anno sociale: tale rendiconto viene approvato.

Il Presidente sig. Abbiati dà poi una relazione dettagliatissima delle spese incontrate per la *Brughierata*: questa, purtroppo, a causa del cattivo tempo, ha lasciato una discreta passività Si spera però che Giove Pluvio, unico responsabile del disastro provveda, a coprire il deficit...

Il bilancio della Cassa Mutua dell'Istituzione si chiude con una rimanenza attiva di L. 4500. Approvato anch'esso si procede alla nomina del nuovo Comitato Direttivo, coi seguenti risultati:

Presidente, Abbiati Annibale, rieletto entusiasticamente ed all'unanimità; Vice Presidente, Gadda Ermenegildo; Segretario, La-Croix Carlo; Vice Segretario, Pagani Roberto; Cassiere, Gorvini Giovanni; Consiglieri: Rossi cav. uff. dott. Amedeo, Rossi Giacomo, Rustioni Domenico, Giracca Artidoro, Coarezza Giacomo, Fontana Federico, Colombo Carlo Fiorino, Rizzini dott. Ottorino; a Membri della Commissione per l'erogazione dei sussidi sono eletti, in aggiunta al Presidente ed al Segretario, i commilitoni Macchi Salvatore e Orlandi Paolo; a Medico legale dell'Associazione il commilitone Bianchi dott. Ubaldo.

Per la passeggiata sociale si è prescelto il seguente itinerario: Giudicarie - Val di Ledro - Trentino; l'assemblea ha incaricato il Segretario della compilazione del definitivo programma.

Classe 1895

Ecco il programma definitivo della passeggiata sociale:

Sabato 18 Aprile: Partenza da Gallarate ore 22,13.

Domenica 19 Aprile: Arrivo a Venezia ore 0 (visita alla città e colazione); partenza da Venezia per Trieste 14,45; arrivo a Trieste 18,10 (pranzo e pernottamento).

Lunedì 20 Aprile: Partenza per Postumia Grotte ore 6,50 (visita alle Grotte e colazione al sacco); Ritorno per Trieste ore 15,05; arrivo a Trieste 16,45 (visita a Miramare; pranzo e pernottamento).

Martedì 21 Aprile: Partenza da Trieste ore 7,10; arrivo a Monfalcone 7,50 (passeggiata a Redipuglia e visita al Cimitero di Guerra): partenza da Redipuglia 10,56; arrivo a Monfalcone 11,16 (colazione e visita alla città); partenza da Monfalcone per Gallarate 14,59; arrivo a Gallarate 0,17.

Classe 1887

Per sabato 11 corr. alle ore 20.30, sono convocati nel salone dell'Albergo Tre Re i soci della Classe 1887. Si pregano i Commilitoni di non mancare, dovendo essere discusso un importante o. d. g.

Cronaca d'Oro

All'Associazione per la Cura Marina Scrofolosi Poveri sono pervenute le seguenti elargizioni: Unione Cooperativa di Arnate L. 100 - Circolo «Figli del Lavoro» 100 - Società M. S. «Figli del Lavoro» 50 - dr. rag. Ermes Guenzani 25 - Ulderico Guenzani 25 - Bassetti e Rossini 250.

— Una munifica signora che vuole mantenere l'incognito ha elargito lire 500 alla Congregazione di Carità.

— All'Ospedale Civico sono state offerte lire 1500 dalla ditta Bassetti e Rossini.

— Alla Colonia Alpina «Enrica Maino» un anonimo benefattore ha rimesso L. 500.

— Alla Mutua Sanitaria il signor Giuseppe Zanetti ha elargito lire 50.

— Alla Sezione Gallaratese dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra sono pervenute lire 100 offerte dai fratelli Macchi in memoria della defunta Sig. Carlotta Macchi ved. Binda.

Un' artista della luce

MARIO CRIMELLA

E' la fotografia un'arte? Ecco la tanta discussa questione! Oggigiorno la risposta non può essere dubbia e si può affermare con tutta serenità che «esiste un'Arte Fotografica».

L'evoluzione operatasi nella fotografia in questi ultimi vent'anni l'ha resa capace delle più alte estrinsecazioni artistiche; anzi, si può dire che la massima parte dei perfezionamenti tecnici sono stati diretti ad impartire sempre più alla fotografia le caratteristiche dell'opera d'Arte.

Oggi, davanti alle meravigliose gomme, ai bromoli, alle resinopie, ecc., processi che hanno trasformato l'estetica, prima così criticata, delle opere fotografiche, il profano resta perplesso se si trova dinnanzi ad una manifestazione dell'artista del pennello o dell'artista della luce.

E queste opere, interessano altrettanto l'artista che l'intenditore d'arte e sono acquistate per costituire, pur con spesa limitata, mezzi decorativi degli ambienti, avendo anche il vantaggio tecnico della completa resistenza agli agenti atmosferici.

Non è esatto l'affermare che la fotografia è il risultato di procedimenti puramente meccanici. No; tutte le varie manipolazioni, dalla scelta dell'illuminazione a quella del «fondo» della composizione del quadro alla montatura della stampa, sono assolutamente interpretativi, e solo in mano ad un vero Artista possono condurre all'opera che raggiunga il sublime dell'Arte!

minazione del soggetto alla stampa positiva.

La fotografia non è l'arte del pittore, ma è un'arte pur essa pittorica. L'artista della luce deve avere sentimento d'arte, ed applicarlo in tutte le manipolazioni tecniche, che vanno dall'illu-

Questa evoluzione della fotografia verso una sempre maggiore perfezione artistica e tecnica *deve essere incoraggiata* anche in Italia.

* * *

Mario Crimella è oggi indubbiamente uno fra i primissimi fotografi italiani. Il suo studio è il più noto fra quanti ne annovera Milano, per essere frequentato dalle più cospicue personalità dell'aristocrazia, dai più rinomati artisti, ecc. Pittori di sicura fama, come l'Alciati, affidano a lui le difficili riproduzione dei loro quadri. Anche i massimi *ateliers* di moda milanesi si valgono dell'opera di questo ritrattista per la riproduzione animata dei loro più originali modelli; fra breve uscirà a Milano, diretta da Enrico Cavacchioli, la più lussuosa rassegna di mode italiana: orbene, è al Crimella che è stata affidata la parte più importante della rivista, quella fotografica. Perchè il Crimella è riuscito a fare di ogni suo ritratto una vera e propria opera d'arte. Egli non abusa dei trucchi sotto i quali molti fotografi che vanno per la maggiore riescono a nascondere le deficienze e le scorrettezze delle loro «negative»: viceversa poi, non si sottrae, coi lenocini del *flou* e delle false luci, a nessuna delle aspre difficoltà tecniche che son proprie dell'arte fotografica.

Dotato di un buon gusto eccezionale, possedendo conoscenze e sensibilità che son soltanto dei cultori dell'arte plastica e dell'arte pittorica, padrone nel modo più assoluto dei più moderni e difficili processi ottici e chimici, Mario Crimella è un ritrattista nel senso più alto e più ampio del vocabolo, e i suoi ritratti, per l'eleganza del «taglio», per la finezza dei dettagli, per la originalità castigata del «fondo», per la rassomiglianza perfetta, sono dei veri capolavori, ammiratissimi da tutti, competenti e profani. Basti del resto aggiungere che il Crimella, ancora giovanissimo, è stato premiato alle massime esposizioni internazionali, che delle sue fotografie si fanno in Italia e all'estero delle vere e proprie «mostre artistiche», e, infine, che egli è uno dei due fotografi italiani che formano, insieme ad un pittore, la Giuria della sezione di fotografia artistica della 2.a Mostra Internazionale delle Arti Decorative che avrà luogo a Monza nel maggio-ottobre 1925.

Mario Crimella si è specializzato anche nella fotografia a domicilio, in cui la persona e la sua casa sono riprodotte in un tutto armonico e suggestivo, nonchè nei difficili ritratti di bambini.

Salutiamo dunque in questo giovane fotografo, che sarà presto ospite della nostra Gallarate, un vero grande artista, meritevole dei più alti encomî e dei più entusiastici consensi. **Ipsilon.**

NB. — *Il fotografo* Mario Crimella *di Milano sarà a Gallarate (sale superiori dell'Albergo Italia) il 14-15 e 16 aprile per esporre ed eseguire, anche a domicilio: ritratti artistici di persone, bambini, ecc.*

Riproduzioni di opere d'arte - Fotografie di stabilimenti - Interni - ecc. ecc. - Prenotarsi scrivendo a M. Crimella, presso l'Amministrazione dell'Unione - Via G. Bruno 10 - Gallarate.

STATO CIVILE

Dal 28 Marzo al 4 Aprile 1925

Nati: Maschi N. — Femmine N. 1

Pubblicazioni Matrimoniali:

Macchi Alessandro, calzolaio, con Campclongo Vittoria, operaia — Pastorini Gibilmanni, impiegato, con Macchi Paola, impiegata — Budelli Giovanni, esercente, con Airoldi Assunta, maglia-ia — Belli Osvaldo, impiegato, con Pasta Carlotta, civile — Morganti Zaverio, meccanico, con Mangiarotti Pierina, magliaia — Pigni Giacomo, cuoco, con Peruzzi Adelaide, campionarista — Belli Piero, pasticcere, con Colombo Luigia detta Giuseppina, civile — Venegoni Piero, campionarista, con Bigatti Paolina, filatrice — Borretti Mario, falegname Ferr. Stato, con Tonetti Rosa tessitrice — Poratelli Carlo, assistente tessile, con Bossi Clementina, incorsatrice — Macchi Carlo, fabbro ferraio, con Mariani Maria, operaia — Cagnoni Pierino, operaio, con Tonetti Carolina, operaia — Garavaglia Guido, operaio, con Piotti Stefania, operaia.

Matrimoni:

Cattaneo Mario, salumiere, con Macchi Ida, casalinga.

Morti:

Bartettini Maria ved. Giordani, d'anni 83, agiata — Battioli Angelo, d'anni 70, pensionato — Zocchi Felice, d'anni 58, contadino — Cerutti Giuseppina ved. Macchi, d'anni 77, casalinga — Mazzucchelli Maria in Rigeretti, d'anni 55, casalinga — Costa Enrichetta fu Francesco in Magretti, d'anni 62, casalinga — Bonetti Andrea, d'anni 16, garzone muratore.

Argenteria Rossi
Via Ospedale, 10 - MILANO
Produzione propria
Vasto assortimento
Oggetti per la casa e per regali
Prezzi eccezionali

Avete provato il nuovo
Super Sapone Banfi
marca Gallo Oro
non profumato e profumato al Mille Fiori?
E' il più conveniente
per finezza, prezzo, durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - E' prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

Ostetricia e Ginecologia
Malattie del rene e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche – Esami del sangue – Iniezioni endovenose – Diatermia – Elettroterapia – Cistoscopia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Ved. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
VISITE PER APPUNTAMENTI
GALLARATE - Via Postcastello, 9

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità SPETTOLONI Milano

Si è aperto a Gallarate, in Via Arnetta, 4
il nuovissimo
Ristorante Moderno
con alloggio
Grandioso salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
PREZZI MODICISSIMI
Proprietario: RIBALDONE PIETRO

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorati)

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 634 - Telefono intercomunale 659
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizioni da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri - Autobus - ruota corrente - Camere con bagno a W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 o/o sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 o/o per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

Per le prossime Ferie Pasquali
tutti al GRAN BAZAR 33
DI
VINCENZI GIUSEPPE
Giocattoli - Articoli per Regalo - Servizi da Tavola, Caffè e Liquori - Etagères in legno - Tavolini per the - Articoli casalinghi - Alabastri - Ceramiche - Profumerie - ecc. ecc.
GALLARATE Via Mazzini, 12
INGROSSO e DETTAGLIO

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Forate fate
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHERI

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

Tutti gli strumenti musicali
Pianoforti MOLA
Mod. 5 Corde incrociate a 3 pedali L. 4200
" 4 " " 3 " 4350
Nuovissimi modelli con lunga garanzia *Ottime condizioni di pagamento*
Richiedeteli alla Concessionaria
Casa Musicale A. BIANCHI - *Piazza Ponti - GALLARATE*
BUSTO ARSIZIO - Via Milano — LEGNANO - Via Garibaldi, 10
Tutto, per tutti gli strumenti

Per PASQUA 1925 ricco assortimento in Colombe Pasquali, Uova cioccolatta, ecc., presso
Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Cronaca di Legnano

La seduta del Consiglio Comunale

(F.B.) Vari importanti problemi sono stati risolti nella seduta che il Consiglio Comunale ha tenuto lunedì sera. Erano presenti: il Sindaco comm. Vignati, gli assessori cav. uff. Ratti, ing. cav. Morganti, Branchini, Uboldi, Roveda ed i consiglieri ing. Bombaglio, cav. Lombardini, Romanò, Guidi, Moneta, Paganini, Cardazzi, Airaghi, Savoini, Salmoiraghi e Camisasca.

Il Sindaco propone di assegnare agli impiegati comunali un'indennità di servizio attivo invece di un'indennità caro viveri.

Il numero dei dipendenti è di 160, già distinti in tre categorie: la prima con lo stipendio di L. 8000, la seconda con lo stipendio di L. 12000, la terza collo stipendio di oltre L. 12000: a queste categorie viene assegnata rispettivamente un'indennità di L. 1200, 1400, 1600; al Segretario Capo, di L. 1800. La spesa complessiva è di L. 187.000 annue. Per quest'anno però è ridotta a L. 140000, poichè l'indennità comincia a decorrere dal 1 Aprile. Per questa somma subirà un aumento di L. 95000 la tassa d'industria e patente. Viene approvato il progetto dopo discussione di poca importanza.

A sostituire il defunto cons. comm. Angelo Rota nella Congregazione di Carità viene eletto con 14 voti il sig. Bietti Carlo.

Per celebrare i due grandi avvenimenti dell'anno: il giubileo di S. M. il Re e l'Anno Santo viene ratificato uno stanziamento di L. 5000 per l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura del Cancro che sorgerà in Milano.

Il Sindaco, presentando il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1925 e la relazione che l'accompagna, dichiara di ritenere che la Giunta abbia pienamente risolto il compito suo sia dal lato delle Finanze, che da quelli dei Lavori pubblici e dell'Istruzione.

Il cons. Guidi, mentre rivolge una lode alla Giunta per il miglioramento finanziario, si lamenta invece del pessimo stato delle strade, specie della periferia. L'oratore rileva ancora come la Giunta non abbia tenuto presente l'importante problema delle case popolari.

Il cons. Camisasca rivolge un plauso alla Giunta e specialmente all'Ass. dei Lavori Pubblici ing. Morganti, ma deplora la poca nettezza e la deficienza degli spazzini. Notò lo sviluppo raggiunto dalla Pubblica Istruzione e loda particolarmente l'Ass. delle Finanze cav. uff. Ratti.

L'assessore ai Lavori Pubblici ing. Morganti rinnrazia delle lodi, e fa un confronto con le strade della penferia di Milano. Prega poi Consiglio di voler tener conto dei mezzi disponibili. Fa poi notare che il servizio dell'acqua potabile procede ora con assoluta regolarità.

L'Assessore Ratti desidera che le lodi a lui rivolte siano estese a tutti i suoi cooperatori.

Il Sindaco elogia quindi l'attiva opera del Segretario Capo Dr. Munari.

Il bilancio preventivo è quindi integralmente approvato.

Nel XXV della Tessitura Agosti

Il 2 Aprile la maestranza della Tessitura Ettore Agosti e Fratello volle con una simpatica e intima manifestazione ricordare il venticinquesimo anniversario della fondazione dello Stabilimento. E tutto l'entusiasmo e tutti gli «evviva» furono con spontanea concordia rivolti ai Signori Agosti, che in venticinque anni seppero non solo far prosperare il loro stabilimento, ma guadagnarsi la simpatia e l'affetto delle loro operaie.

Numero assolutamente fuori programma, e appunto perciò forse più bello, fu il fiorire sui telai del tricolore, fiorita che avvenne per iniziativa operaia, così che tutto lo stabilimento dava uno spettacolo di festa, e gli occhi e i cuori si riposavano in un'atmosfera schiettamente italiana.

La presenza del principale che, accompagnato dal fratello e socio sig. Romolo, dal Direttore e dagli impiegati, volle passare fra i telai a ringraziare le sue collaboratrici e i suoi collaboratori, animò maggiormente, se pur era possibile, l'entusiasmo di tutto l'ambiente e gli «evviva» si intensificarono. Anche la maestranza ringraziava il suo Principale del modo veramente munifico col quale aveva voluto ricordar loro l'anniversario.

Alla presenza di tutti gli operai, operaie, impiegati ecc. una fanciulla presentò al Sig. Ettore, con parole semplici, un album in cui erano raccolte tutte le firme delle maestranze, con la seguente dedica:

«Le maestranze della Ditta — hanno scritto qui i loro nomi — raccolti quasi in corona — intorno a quelli del fondatore sig. Ettore Agosti — e dell'attuale Socio Fratello Romolo — volendo essere scritti a caratteri indelebili nei loro cuori — per ripetere con voce che non si spegne — i sensi di alta stima e gratitudine — che con essi li hanno in questa fausta ricorrenza uniti».

Gli anziani dello stabilimento offrirono una medaglia d'oro. Il sig. Agosti, alla sua volta, ringraziò con parole commosse e buone.

All'uscita la gioia e l'entusiasmo si riversarono con le operaie nella strada e per un po' le adiacenze fiorirono di tricolori e di grida che portarono all'aperto l'eco dell'intima e simpatica festa che si era celebrata poco prima.

La cronaca di questa simpatica festicciola non sarebbe fedele, se non registrassimo esplicitamente il fatto che la Ditta ha offerto a tutti, in ricordo di queste nozze d'argento, sussidi varianti dalle cinquanta alle trecento lire per operaio.

All'Università Popolare

Venerdì al Teatro Asilo il pubblicista Ulderico Tegani tenne una conferenza sulle sue impressioni di New-Jork: *Otto giorni all'inferno*. L'oratore fu assai applaudito.

Grande Gita Nazionale a Londra per l'Esposizione di Wembley

Sotto gli auspici di importanti personalità italiane e inglesi si è formato un Comitato per una Grande Gita Nazionale a Londra in occasione della riapertura della magnifica Esposizione di Wembley.

Il Comitato ha sede in Roma (via Due Macelli, 66) e invia a richiesta schiarimenti e programmi.

La gita si svolgerà dal 3 al 16 maggio, nel periodo cioè in cui la nebbiosa atmosfera londinese cede all'incanto del sole, e la comitiva italiana sosterà anche sei giorni a Parigi. Il prezzo complessivo della Gita, la cui cura è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, è di L. 2750.

FRA I LIBRI

VITTIMA D'AMORE

Ofelia Mazzoni, l'illustre leggitrice chierisima in Italia e ben nota all'estero, l'attrice coraggiosa e applaudita dell'«Orfeo» del Poliziano, pubblica con i tipi della Casa Lattes un nuovo romanzo: *Amore amaro* (1), una semplice e commovente storia di donna innamorata con candore e ardore, la quale piega - illusa dalla propria passione - sotto l'inganno di un uomo maturo esperto cinico, che soltanto per sensuale capriccio la possiede e la sfrutta, e dopo la conseguita vittoria, fa di lei una piccola serva e la trascura poi per un disonorevole ma cospicuo matrimonio. Anna, la vittima d'amore, muore dell'amarezza di non aver potuto superare se stessa e di essersi degradata fino a continuare, anche dopo le nozze del cinico amante, sensuali rapporti con lui.

La passione di Anna e la sua morte, la demenza senile di sua madre, il brutale cinismo del signor De Paoli, mascherato di lusinghevoli parole, sono descritti e rappresentati da Ofelia Mazzoni con una potenza che strappa brividi e lacrime, in uno stile nudo e bello di italianità pur nelle varia naturalezze dei dialoghi drammaticissimi.

Il libro ha una bellissima copertina di Aldo Mazza.

(1) Ofelia Mazzoni: *Amore amaro*. Romanzo. S. Lattes e C., Editori, Torino. L. 9.

Le meraviglie del cielo

la vita delle stelle, lo stupendo meccanismo del nostro pianeta nei suoi movimenti; delle luna e del sistema solare, reso accessibile a noi tutti che non pretendiamo inoltrarci nei penetrali dell'astronomo professionista, ma abbisogniamo di una, seppur elementare, limpida ed esattissima visione del meraviglioso ordinamento che muove la terra ed i cieli, l'astronomia insomma dell'uomo colto, esposte in forma piacevole con figure di una evidenza intuitiva, la troviamo nel celebre manuale d'*Astronomia* del Lockyer-Celoria, ora rinnovato da L. Volta, che l'Editore Hoepli ripubblica in questi giorni in settima edizione contenente un capitolo di fotografia astronomica e con 12 carte celesti, appositamente disegnate, permettenti di identificare mese per mese le costellazioni e le stelle brillanti. Libro di consultazione e di lettura facile e, contemporaneamente, testo prezioso per studenti liceali ed istituti tecnici; il bel volume di 360 pagine coste, legato, L. 13, Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro invio dell'importo a mezzo cartolina vaglia, oppure ordinarlo contro assegno postale.

Chimici, Agronomi, Medici e Naturalisti

devono ogni giorno, a scopo di studio e di indagine, occuparsi praticamente di «coltura di microorganismi e di tecnica microbiologica». Per essi e per gli studenti o studiosi di chimica è stato scritto il libro, già celebre in Germania, del dott. E. Kuster, *Avviamento alla tecnica microbiologica nelle sue pratiche applicazioni all'igiene, alla medicina, alla botanica e zoologia, alle industrie agrarie*, ecc. Prima traduzione italiana a cure del prof. dott. A. Scarpellini. Volume in-16 di 460 pagine con incisioni, legato L. 18,50. Libro destinato a quanti non hanno il tempo o la possibilità di consultare poderosi trattati; libro essenzialmente pratico perchè della batteriologia espone le più svariate applicazioni; libro quindi di vasta portata e di molteplice interesse, interamente originale e che si stacca da tutte le già esistenti opere in argomento.

Gioverà qui ricordare altre tre opere recentissime:

Panizzon, *Guida per le analisi qualitativa e volumetrica*, contenente le tabelle di Treadwell, in 2.a edizione 1924, volume in-16 di 350 pagine legato L. 18.

Kuster, *Logaritmi e tabelle d'uso corrente per chimici, farmacisti, medici e fisici, laboratori pratici e d'insegnamento* (pel rapido ed esatto calcolo analitico, fondente e volumetrico dei liquidi e dei gas) vol. in-16 di 131 tabelle, legato L. 13,50.

Pivo, *La catalisi e le sue applicazioni industriali* (Cloro col processo Deacon — Acido solforico per contatti — Ammoniaca sintetica — Acido nitrico per ossidazione catalitica dell'ammoniaca — Idrogenazione grassi — Petroli artificiali — Cracking). Volume in-16 di 370 pagine, con 44 incisioni, legato L. 24.

Tutti sono pubblicati dall'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che li spedisce franco contro invio dell'importo; oppure dietro semplice richiesta, contro assegno postale.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - Gallarate

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale Sociale L. 500.000.000 — Versato L. 410.000.000 — Riserve L. 280.000.000

Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 4-6

Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Aosta - Avellino - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Fiume - Foligno - Genova - Imperia - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Macerata - Mantova - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Cal. - Reggio Em. - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - San Giovanni a Teduccio - San Remo - Sant'Agnello - Sassari - Savona - Schio - Secondigliano - Sestri Ponente - Siracusa - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.

Dati desunti dalla situazione al 31 Gennaio 1925

Capitale Sociale	L.	500.000.000.—
Riserve	»	280.000.000.—
Deposito a risparmio ed in conto corrente	»	983.281.883,83
Corrispondenti Saldi Creditori	»	5.404.017.042,73
Cassa e fondi presso Istituti di emissione	»	432.317.601,31
Portafoglio e buoni del tesoro	»	4.313.023.252,22
Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecipazioni	»	3.123.657.738,23
Fondo di previdenza pel personale	»	75.055.300.—

Corso XX Settembre, 4 - Succursale di BUSTO ARSIZIO - TELEFONI: 170 - 369

Riceve depositi fruttiferi: Conti correnti a chèques 3 % — Libretti di piccolo risparmio 3½ % — Buoni fruttiferi a scadenze varie del 4 al 4½ %.
Apre conti correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valute estere, disponibili e vincolati a condizioni da convenirsi.
Eseguisce versamenti (anche telegrafici) ed esazioni in contanti su qualsiasi Piazza dell'Italia e dell'Estero.
Effettua il servizio di casse per conto di privati e di Amministrazioni pubbliche e private.
Provvede al pagamento delle imposte, utenze, ecc.
Incassa e sconta effetti semplici e documentati sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, warrants, cedole e titoli rimborsabili.
Consegna e ritira documenti, contro pagamento o contro accettazione.
Emette gratuitamente assegni circolari sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende valute e divise estere, pronte ed a consegna.
Eseguisce riporti, anticipazioni ed apre conti correnti garantiti da valori pubblici ed industriali.
Emette Lettere di Credito in qualsiasi divisa, apre crediti liberi e documentati.
Riceve in deposito titoli a custodia ed in amministrazione.
Compie qualsiasi altra operazione di Banca.
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA - Orario per il pubblico: dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 - il sabato dalle 9.30 alle 12

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

Sono in vendita presso la Sezione cappelli di feltro per montagna; ai soci L. 22 — ai non soci L. 27.

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI

Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi viciniori con MACCHINARIO

Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

Auto Moto Garage

FIAT

DI

MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB", completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti:

Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion

Benzina e Lubrificanti

CARICA ACCUMULATORI

Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio

GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

.. Motocicli d'occasione in perfetto stato ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa è ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

SEMI ERBA MEDICA

COSSACK & DISCO. 28

per prati artificiali in terreni asciutti

PACCHI SEMI PER PROPAGANDA

1. contenente 20 varietà di semi da fiori, scelti fra le migliori varietà, confezionati in sacchetti cromolitografati, franco destino . . . . . L. 16.—
2. contenente 20 varietà di semi di ortaggi, scelti nelle varietà più comuni alla cucina, confezionati in sacchetti cromolitografati franco destino L. 16.—

I due pacchi insieme, fr. dest. L. 27 contro versam. antic., in assegno, L. 1 in più

NADALINI CESARE - MILANO (8) - Via Morigi, 7 - Casella Postale 62

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita; TORINO (8) - Piazza Castello, 22; GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI

.. Soprascarpe di Gomma ..

PURGIPASTINA

Dottor SALVO

Prescritta dai più noti Sanitari perchè efficacissima senza produrre alcun disturbo.

Si può prendere all'ora dei pasti unitamente a qualsiasi altro cibo.

Non ha alcun sapore, o, meglio, ha il gusto della comune pastina alimentare.

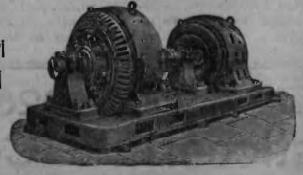
Indicatissima per i bambini

e per gli ammalati che non tollerano i purganti medicinali - Economicissima

Deposito in GALLARATE presso la FARMACIA SENNA, Via Mazzini, 7 - Tel. 153

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA



Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254